ANNO 52 MATTINO TORINO, Lunedì 16 Settembre 1918 MATTINO NUM. 257

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: tele-cinematografica - Fuori d'azione - diporti vari - Seguendo la Cronaca - I divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

La costante pressione sul nemico in Piccardia ed in Lorena

15.000 prigionieri e 100 cannoni presi dagli americani nell'offensiva di St. Mihiel

PARIGI, 15.

Il comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito americano in data di ieri sera dice: Nel settore di Saint Mihiel le nostre unità avanzate hanno mantenuto il contatto con le forze nemiche ed hanno respinto un contrattacco da esse tentato nella regione di Jauiny. Possiamo ora apprezzare il successo ottenuto durante i giorni precedenti. Lo spirito combattivo ed il vigore delle nostre truppe e delle valorose truppe francesi, che hanno combattuto fianco a fianco, sono dimostrati dal fatto che le forze che attaccarono dalle due parti del saliente hanno operato il loro congiungimento ed ottenuto in 27 ore i risultati desiderati. Oltre alla liberazione di oltre 150 miglia quadrati di territorio ed alla cattura di 15.000 prigionieri, ci siamo impadroniti di una grande quantità di materiale ed oltre 100 cannoni di ogni calibro e centinaia di mitragliatrici di ogni calibro e mortai da trincea. Sono stati presi, malgrado il fatto che il nemico durante la ritirata ne abbia bruciati, grandi quantità di approvvigionamenti, e l'esame parziale del campo di battaglia dimostra che grande quantità di munizioni, di materiale telegrafico, di materiale ferroviario, di materiale rotabile, di uniformi e di equipaggiamenti sono stati abbandonati. Una nuova prova della fretta con cui il nemico ha battuto in ritirata si trova nel buono stato dei ponti che esso ha lasciato dietro di sè. Le squadriglie di aviazione francesi da inseguimento, da bombardamento, da ricognizione e squadriglie da bombardamento italiane ed inglesi hanno diviso col nostro servizio aereo il controllo dell'aria ed hanno efficacemente contribuito al successo dell'operazione.

...rivolti di Champagne. Il tema principale del ... tedeschi è stato dunque l'attacco e pugliato in serie di attacchi locali particolarmente brillanti contro il perno della difesa tedesca al nord di Soissons. L'obbiettivo principale era il Mont de Laffaux e il meraviglioso osservatorio costituito dalla altura 153 fra Anizy le Chateau e Celles sur Aisne. Su questa parte del fronte il generale von Boehn aveva tutta a sua disposizione per rendere la difesa formidabile: Divisioni scelte e materiale abbondantissimo; eppure ciò non è valso ad impedire che tutte le posizioni al nord di Laffaux, compreso il celebre molino, non siano state espugnate dai francesi dopo lotta accanitissima. L'alto Comando tedesco annetteva al mantenimento di queste posizioni, che dominano lo Chemin des Dames, e tra le quali i soldati di Mangin hanno conquistato anche solidi punti d'appoggio che rendono la difesa tedesca penosa a Vailly oltremodo precaria, un interesse che il fatto seguente basta ad illustrare nel modo più eloquente: su 2500 prigionieri fatti in questa regione 1100 vennero catturati su un chilometro e mezzo di estensione. Ciò che prova la densità dell'occupazione tedesca e l'accanimento messo dal nemico per mantenersi su quel perno principale della sua resistenza.

* * *

Il generale Pershing, il generale Petain e il ministro della guerra americano Baker hanno visitato Saint Mihiel nel pomeriggio di venerdì. La popolazione li accolse con indescrivibile entusiasmo. Le bandiere tricolori per quattro anni rimaste gelosamente nascoste sventolavano alle finestre. Mazzi di fiori vennero offerti al generale americano ed a Petain, che si mostravano ammirati per quello che le truppe avevano compiuto in così breve tempo. Di tutti gli abitanti di sesso maschile dai 15 ai 40 anni stati deportati, non se ne hanno notizie. Durante la loro occupazione i tedeschi hanno imposto a Saint Mihiel varie contribuzioni per un ammontare di circa un milione, hanno saccheggiato le due banche principali e parecchie case.

C.

La coordinazione degli sforzi degli eserciti alleati

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 15, notte.

A tre riprese nella notte di venerdì e sabato i tedeschi contrattaccarono le nuove linee americane nel settore di Saint Mihiel, ma ogni volta vennero respinti lasciando numerosi morti e prigionieri. Forze nemiche imponenti sono concentrate dinanzi alle trincee che costituiscono la linea di Hindenburg. Distaccamenti di cavalleria leggera americana hanno ieri mattina impegnato scaramucce mettendo in rotta gruppi lancia-granate e fanti nemici. Si crede che vi siano ancora i tedeschi nel bosco a nord-ovest di Saint Mihiel, poichè la parte di esso gli americani rinvennero numerosi soldati prussiani. Per l'inviato del «New York Herald» la scarsezza degli effettivi tedeschi è confermata dalla percentuale considerevole degli austriaci attualmente sul fronte. Trenta soldati appartenenti a un reggimento di artiglieria austriaca affermarono che le truppe austro-ungariche sono state impiegate in gran numero nella battaglia attuale. Gli americani hanno catturato alcuni polacchi in uniforme, che dichiararono che erano stati costretti a combattere nelle file tedesche. Il corrispondente che vide ieri mattina dinanzi ai prigionieri raggruppati su un pianoro in prossimità del Quartier generale, americano parlò con un giovane ufficiale tedesco, il quale alla domanda che cosa pensasse della fine della guerra, rispose: «Sappiamo che con gli americani l'Intesa vincerà la guerra». Un comandante catturato con tutto il suo Stato Maggiore si mostrava di cattivo umore per essere stato separato dalla sua ordinanza. Un ufficiale americano gli disse allora: «Vi insegneremo che cosa è la democrazia. Sarà una buona lezione per voi tutti». L'ufficiale, indispettito, volse il capo e non pronunciò più parola. Tra i principali prigionieri vi è il prof. Otto Schmeerkase, perito chimico addetto alle fabbriche di gas tossici e catturato mentre si accingeva a preparare l'emissione del gas con un colossale apparecchio.

Gli americani hanno dovuto subire al nord di Jauiny, nella regione di Thiaucourt, parecchi contrattacchi, i quali sono rimasti infruttuosi. E' certo che l'armata di von Gallwitz deve essere stata rinforzata con divisioni fresche, giunte direttamente da Metz, per opporre all'avanzata degli alleati una diga umana sulle posizioni di ripiegamento, che, senza dubbio, non saranno definitive. Intanto un ammirevole risultato è già acquisito. Oltre alla cattura di migliaia di prigionieri e ad una quantità considerevole di materiale (oppel'o delle riserve e un evento particolarmente importante nel momento in cui i colpi vengono alternativamente portati su uno o l'altro punto del fronte. Un'altra importante conseguenza dell'allineamento del fronte di Verdun è il risultato dell'estensione del ripiegamento nemico lungo gli Hauts de Meuse verso la linea di Hindenburg. L'armata che difende Verdun con una vigorosa pressione ha accentuato il ripiegamento delle truppe di von Gallwitz nella pianura della Woevre, mentre le forze americane progredivano verso nord. Con questo doppio rettifico delle linee alleate in Woevre e ad est di Verdun, il fronte, per una cinquantina di chilometri sensibilmente rettilineo, corre dal bosco di Beaumont al bosco di Le Pretre, al gran campo trincerato stabilito dalla Germania da Metz a Thionville alla frontiera lorenese.

Le speranze suscitate da successi così mirabili non debbono tuttavia allettarsene le possibilità immediate, nè le fervide immaginazioni debbono perdere di vista la realtà delle cose. Alla base del saliente di Saint Mihiel si trovano formidabili organizzazioni. E' precisamente la saldatura della seconda e della terza linea del ripiegamento tedesco: la linea di Hunding e la linea di Metz-Lille. La prima passa dinanzi a Chambley e la seconda che comprende una doppia serie di posizioni copre Conflans. Dietro questo vi è la fortezza di Metz coi suoi bastioni avanzati e i suoi cannoni. I risultati già ottenuti sono abbastanza considerevoli per accontentarsene, senza pretendere l'impossibile. Un successo fulmineo è stato conseguito in quarantotto ore al prezzo di perdite leggerissime e ha consacrato nel modo più brillante l'entrata in linea di un'armata americana indipendente.

Il generale Mangin, dal canto suo, ha fatto ieri saltare ostacoli formidabili ed è riuscito a prender piede nella linea di Hindenburg. Inoltre la presa di Savy ha portato le linee francesi a cinque chilometri appena da San Quintino mentre i britannici continuano ad avanzare verso Cambrai e Douai. La strada che i tedeschi subiscono da due mesi non si calmerà nè si indebolisce e la battaglia generale è sempre in movimento secondo il piano che i profani ignorano ma che tende verso il fine supremo: scacciare l'invasore dal territorio...

La mirabile esecuzione del piano d'attacco

Londra, 15, mattino.

Il corrispondente speciale dell'Agenzia Reuter presso l'esercito americano telegrafa in data 13 mattino: Nulla potrebbe meglio illustrare la crescente debolezza delle forze militari della Germania della facilità colla quale le truppe franco-americane hanno avanzato nel saliente di Saint Mihiel. In verità il piano delle operazioni è stato ammirevolmente concepito ed eseguito, ma si è vista insomma una facilità di condizioni simili a quelle che hanno caratterizzato questo primo giorno di combattimento. Vi è stato evidentemente un tuono di sbarramento ma esso non fu eccessivamente terribile.

Per tutto il giorno gli americani avanzarono con la regolarità del flusso insinuandosi in ogni villaggio da sinistra e da destra e sommergendolo, approssimandosi ai fianchi di una collina e raggiungendone gradatamente il vertice. Da qualunque parte si volgesse lo sguardo si poteva essere certi di scoprire dei tedeschi. Vi furono numerosi e violenti combattimenti; in tutto fu particolarmente viva nel bosco che fu riempito a fatica e che per un certo tempo trattenne indietro le nostre forze su questo punto della linea. Il terreno oltre il bosco era terribilmente paludoso e per qualche tempo non fu possibile attraversarlo. Il soldato tedesco ha opposto una resistenza poco brillante, ma esso era per la prima volta di fronte all'esercito americano con effettivi imponenti: vi erano Divisioni su Divisioni sopra un esile fronte. E' stata una grande vittoria per questo nuovo esercito e per questo giovane Stato Maggiore che lottavano in un paese sconosciuto. E' stata una vittoria per la sua preparazione esatta e per la precisione della sua esecuzione.

I dispacci di Re Giorgio a Wilson e di Lloyd George a Pershing

Londra, 15.

Re Giorgio ha inviato al presidente degli Stati Uniti il seguente telegramma: «*Mi felicito cordialmente con voi in nome dell'Impero britannico per il brillante successo delle truppe americane e alleate nel saliente di Saint Mihiel sotto il comando del generale Pershing. I risultati ottenuti con queste felici operazioni, che hanno segnato l'intervento dell'esercito americano su grande scala sotto un comando proprio, sono il migliore augurio per un completo trionfo, che ormai non è lontano, della causa degli alleati*».

Il primo ministro Lloyd George ha inviato da Manchester al generale Pershing il seguente telegramma: «*Il nemico ha commesso in questa guerra numerosi errori, ma nessuno più grande di quando disprezzò il valore, la determinazione e lo spirito intrepido dei valorosi soldati della grande democrazia americana. Ora il nemico ha fatto conoscenza con la spada dell'esercito americano e sa che cosa lo attende. La notizia della vostra vittoria mi giunge nel mio letto di dolore ed io l'ho trovata migliore e infinitamente più efficace di qualsiasi medicina*».

Progressi inglesi nel settore di San Quintino

LONDRA, 15.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: Un colpo di mano del nemico è stato respinto stamane con pieno successo nel settore di Gouzeaucourt. Le nostre truppe si sono spinte innanzi nel settore di Havrincourt ed hanno stabilito nuovi posti in linea di trincea ad ovest ed a nord del villaggio. Una lotta locale si è svolta sulle due rive del canale di La Bassée, ove le nostre truppe hanno progredito e fatto alcuni prigionieri. L'artiglieria nemica è attiva e fa uso di gas asfissianti in vicinanza di Neuve Chapelle. Un colpo di mano tentato dal nemico in questo settore è stato respinto.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Le nostre truppe hanno fatto ieri nuovi progressi a nord-ovest di Saint Quentin e la notte scorsa a sud e a nord del bosco di Holnon. Attacchi locali nemici sono stati respinti nei settori di Trescault e di La Bassée. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte nei settori di Roizel, Moeuvres, Marquion, Givenchy, e con granate a gas a nord-ovest di Armentières.

Tre contrattacchi tedeschi respinti nella regione di Vauxaillon

PARIGI, 15, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione di Vauxaillon i francesi arrestarono durante la notte tre contrattacchi tedeschi sulle loro nuove posizioni. In Champagne e Lorena i francesi respinsero parecchi colpi di mano.

La Nota ufficiosa

Parigi, 15, notte.

La Nota ufficiosa di ieri dice: *Se potesse ancora disporre delle famose truppe interne che gli permetterebbero di trasportarle in riserve da un punto all'altro del fronte occidentale, il maresciallo Hindenburg sarebbe molto imbarazzato sul pensare dove porrebbe più utile per lui lanciarle. Gli inglesi non furono mai così aggressivi; essi minacciano Cambrai e Saint-Quentin. Le armate di Humbert e di Debeney danno loro la mano. Mangin assale il massiccio di Saint-Gobain e si è impadronito di posizioni essenziali a sud di Arizy, a cinque chilometri dal forte della Malmaison all'entrata dello Chemin des Dames, facendo 2500 prigionieri. Le armate amalgamate dei francesi, degli italiani e degli americani non sono inattive fra l'Aisne e Reims. La conquista di Glennes ne è la prova. Infine i nemici, nella regione di Verdun, giustamente preoccupati delle possibili conseguenze della vittoria del generale Pershing, volgono forse gli occhi verso le linee di resistenza che prudentemente stabilirono dietro il fiume nella regione di Etain-Conflans, nel timore che l'esercito francese vigila e spia tutti i loro movimenti. I vincitori di ieri non sembrano troppo affaticati, al contrario hanno preso gusto alla vittoria. Le altre armate su tutto il fronte, fino a dinanzi a Mulhouse, ardono dal desiderio di vedere il maresciallo Foch dare loro l'ordine di lanciarsi sulla Lorena e sull'Alsazia annessa. Di fronte a tale situazione il maresciallo Hindenburg ha dovuto fare appello agli alleati austro-ungarici, di cui si conosce ora il debutto. Presi fra gli americani e le nostre truppe coloniali, metà di essi, circa 5000, sono stati fatti prigionieri.*

Le Divisioni americane e francesi hanno battuto un record di celerità, liberando in 27 ore oltre 200 chilometri quadrati di territorio. Sono stati finora enumerati 15.000 prigionieri. La perdita del materiale specialmente quello di cento cannoni e di centinaia di altri ordigni rimasti nelle nostre mani, senza contare quella degli approvvigionamenti distrutti, sarà particolarmente sensibile per gli austro-tedeschi. Da due mesi, da quando la gigantesca battaglia è impegnata, i nostri nemici hanno lasciato ed hanno perduto stoks formidabili di cannoni e di munizioni e i più bei distretti del Kaiser ad Essen non bastano a sostituirli.

Come avvenne l'assalto al Molino di Laffaux

Parigi, 15, mattino.

[illegible]

Un encomio di Haig alle sue Divisioni

Londra, 15, mattino.

[illegible] ... Per esempio, la Divisione della Guardia, che nel marzo e nell'aprile a Boyelles, a Boiry, a Bouquemaison mantenne il margine settentrionale delle nostre posizioni difensive, si lanciò all'attacco il 23 agosto, si impadronì di Moyenneville, di Hamelincourt e così pure di Saint-Leger. Il maresciallo Haig cita specificatamente una ventina di altre Divisioni, che distinsero ai dintorni.

Una Nota dell'Austria ai Governi degli Stati belligeranti per trattative di pace

AMSTERDAM, 15.

Un telegramma ufficiale da Vienna, in data di ieri, dice:

«Allo scopo di esaminare se la situazione sia tale da far ritenere che l'inizio di negoziati di pace sembri presentare prospettive di successo, il Governo austro-ungarico ha invitato oggi i Governi belligeranti a discussioni confidenziali senza carattere obbligatorio in un centro neutrale ed ha loro inviato una nota redatta in questo senso. Una nota speciale è stata pure inviata per portare questo passo a conoscenza della Santa Sede ed in essa vien fatto un appello all'interesse del Papa per la pace».

(Stefani)

L'eco della vittoria agli Stati Uniti

L'entusiasmo del popolo e i commenti dei giornali

New York, 14.

La notizia della vittoriosa avanzata del primo esercito americano nel saliente di Saint Mihiel ha destato il più grande entusiasmo in tutti gli Stati Uniti e specialmente a New York. I giornali ... Il fatto che la vittoria ... «New York World» dice: «Il fatto che ... cittadini degli Stati Uniti ... esercito americano in Francia, comandato personalmente dal generalissimo Pershing, ... costituisce una coincidenza ... L'entusiasmo destato in tutto il paese dalla notizia della vittoria, il «New York Times» dice: ... una dimostrazione delle qualità militari dei loro soldati, non solo perchè se ne persuadessero i loro valorosi alleati, ma perchè i tedeschi vedessero come sanno combattere quegli americani per i quali essi affettavano tanto disprezzo; quel giorno glorioso è ormai giunto». L'«Evening Mail» dice: «Il 12 settembre sarà sempre ricordato come una data gloriosa nella storia degli Stati Uniti. La vittoria che in quel giorno è stata vinta ... importante della vittoria di Saint Mihiel, che soppresse il saliente famoso ... Lo spirito patriottico e l'entusiasmo dimostrato dagli uomini testè arruolati ... una importante rivelazione della forza e dell'energia degli Stati Uniti ... L'«Evening Globe» si felicita che la persona del generale Pershing per il fatto che il suo nome comprende tredici lettere, il che denota disgrazia per la Germania. Facciamogli gli auguri per il suo compleanno. ... «Per ora tutti gli americani gli mandano gli auguri attraverso l'Oceano, ma nella prossima primavera tre milioni di soldati americani varcheranno l'Oceano per portargli personalmente il nostro saluto».

Crowder, che ha la direzione delle operazioni per la coscrizione, ... Pershing. «La Nazione ...» ... Il Ministero della Guerra ha ordinato la ... di altri nove campi ... è prevista la spesa di 150 milioni di dollari. Inoltre è cominciata la costruzione di 250 edifici destinati ai depositi di munizioni, magazzini di riserva, ospedali, ecc. importanti una spesa di oltre trenta milioni di franchi, che saranno presso terminati il ... prossimo».

La partecipazione alla battaglia degli aviatori franco-inglesi

Londra, ...

[illegible] ... Quasi sei tonnellate e mezza ... nostri velivoli da osservazione volando in mezzo alla tempesta non hanno cessato malgrado tutte le difficoltà del loro compito di informare il Comando sulla situazione del campo di battaglia e sul progresso delle nostre truppe che appoggiavano le unità americane.

Uno sbarramento nemico in Val di Brenta assalito e preso dalle nostre fanterie

343 prigionieri e abbondante materiale da guerra presi all'avversario — Cinque apparecchi nemici abbattuti.

COMANDO SUPREMO, 15.

In Val di Brenta, all'alba di ieri, nuclei di fanti e di arditi, dopo breve efficacissima preparazione di artiglieria e con la cooperazione di velivoli abbassatisi a bombardare e a mitragliare da bassa quota, assalirono lo sbarramento nemico della Grottella, a sud di Corte. Superate le aspre difficoltà del terreno, vinta in accanita lotta la resistenza del presidio, le nostre truppe si impadronirono di tutto il sistema difensivo avversario, composto di trinceramenti in fondo valle e di munitissime posizioni laterali dominanti. 343 prigionieri, fra i quali 12 ufficiali, parecchie mitragliatrici, qualche centinaio di fucili e abbondante materiale di guerra rimasero nelle nostre mani.

Sulla rimanente fronte intensi duelli di artiglieria fra la Vallarsa e la Val d'Astico, sull'altipiano di Asiago e lungo il Piave. In Conca Laghi Posina un grosso reparto avversario, appoggiato dal fuoco di numerose batterie, attaccò un nostro posto avanzato, ma venne ributtato e lasciò sul terreno cadaveri, armi e materiali.

Nella giornata di ieri velivoli da bombardamento e da ricognizione e dirigibili dell'Esercito e della R. Marina, hanno bombardato, con pieno successo, campi di aviazione avversari nella regione dell'Alto Adige e gli impianti delle opere militari della piazzaforte di Pola, lanciandovi complessivamente oltre 6000 chilogrammi di bombe. In combattimenti aerei vennero abbattuti cinque apparecchi nemici.

DIAZ.

La fulminea azione dei nostri fanti

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 15.

All'alba di ieri con una brillante azione di sorpresa i nostri fanti e arditi hanno preso stabile possesso dello sbarramento della Grottella posto a sud di Corte e a nord di Rivalta nel fondo di Val Brenta. ... *Fra gli episodi che illustrano ... degli altipiani nella eroica difesa della zona montana dopo il ripiegamento sul Piave, quello della Grottella fu uno dei più radiosi. Le fanterie austriache, imbaldanzite dal facile progredire nella rapida conquista, due ... truppe tedesche urtarono con uguale risoluzione contro il massiccio del Grappa per aprirsi la via al piano lungo Val Damoro e Val San Lorenzo.* ... *Grottella. L'Armata di Conrad subiva così un primo scompiglio, preludio della sanguinosa disfatta di giugno scorso.* ... [illegible] ... *Cessata la prima resistenza con un abbondante getto di bombe a mano, ... al primo urto ... l'avversario non ha tentato ancora alcun contrattacco ma, data l'importanza della posizione, non è improbabile che tenti ... Ciò sarà un motivo per nuovi atti di valore.*

M.

La situazione al nostro fronte

Roma, 15, mattino.

Il Messaggero in un articolo intitolato «La tregua al nostro fronte» desume le ragioni della stasi rilevato come giustamente l'on. Orlando nelle sue dichiarazioni al Temps di Parigi abbia insistito sulla necessità ... che l'esercito austriaco abbia perduto a ... Nello stesso tempo ... del nostro ... l'armata Stilicone ... sul nostro fronte la quale tutta ... austro-ungarico noi rendiamo un servizio prezioso agli alleati, i quali sanno e devono sapere che l'Italia ha compiuto finora uno sforzo gigantesco per tenere fronte da sola a tutte le forze austro-ungariche mentre siamo entrati in guerra con la presupposizione che il grosso delle truppe austriache rimanesse impegnato contro i russi, sanno e devono sapere che noi abbiamo già sfruttata la classe del '99 nel fronte e che abbiamo già la classe del 900 ingrossata nei reparti d'assalto. Per ora rimaniamo in vedetta, rafforziamo nelle posizioni conquistate, ci procuriamo le armi, tutte le armi che ci abbisognano e attendiamo l'ora propizia per la riscossa immancabile, per la vittoria decisiva».

Impressioni e commenti inglesi al discorso di Payer

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 14, ore 15.

(Concesso il 15, mattina).

Nel discorso del vice-Cancelliere Von Payer questi giornali trovano la più debole dichiarazione che la Germania abbia finora fatta del suoi termini di pace. Dovendo essere breve, rileviamo sommariamente che il «Times», la «Morning Post», il «Daily Mail» respingono di colpo le proposte di Von Payer, giudicandole insidiose, insolenti ed impossibili. I loro commenti investono specialmente la forma indubbiamente grossolana con cui le proposte sono presentate, e concludono proclamando che si potrà discutere di pace soltanto quando la Germania accetterà senza sotterfugi le condizioni degli alleati. Per ora dunque va continuata energicamente la guerra. Il «Daily Chronicle» travede nella moderazione e nella ragionevolezza esteriore in vari punti del discorso delle pure affettazioni tra le quali traspare tuttora alquanta arroganza. «Nessuna intesa sarà comunque possibile», aggiunge il giornale, «finchè il Governo tedesco continuerà a voler mantenere i trattati di Brest Litowski e di Bucarest». Il «Manchester Guardian» scrive che ... non ... [illegible]

M. P.

[illegible]

I finlandesi in attesa del re

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 15, notte.

I finlandesi hanno quasi ... Il vecchio palazzo ... di Helsingfors è stato riaperto ... nella sala del Trono ... sono stati aggiunti i ritratti dei vecchi re di Svezia. In vicinanza della capitale è stata ... una grande casa di campagna, che sarà la residenza reale durante l'estate. I giornali finlandesi annunziano che il nuovo re inaugurerà ... in ottobre.

G.

Cronaca Cittadina

Postulati dell' Unione Magistrale

Ci telefonano da Roma:

La Commissione esecutiva dell'Unione magistrale nazionale, rilevando con vivo rammarico che le nuove provvidenze governative con le quali lo Stato aumenta l'attuale caro viveri corrisposto agli impiegati e insegnanti dipendenti dallo Stato, non accolgono i voti concordemente espressi dalle organizzazioni interessate e, facendo appello alla illuminata giustizia del presidente del Consiglio e di tutti i membri del Governo, chiede: al che gli insegnanti e gli impiegati dipendenti dagli enti locali siano parificati al personale dipendente dallo Stato, sia per quanto si riferisce all'aumento percentuale degli stipendi, sia per le nuove indennità di guerra; le che anche per gli insegnanti ed impiegati dipendenti dagli enti locali l'aumento sia ritenuto utile agli effetti della pensione; al che fra gli insegnanti inscritti nei ruoli provinciali si intendano compresi i maestri provvisori e supplenti; d) che almeno alle categorie più bisognose dei pensionati venga concessa una indennità caro viveri; e) che ai benefici dell'istituenda cooperativa di consumo fra gli impiegati partecipino di diritto gli insegnanti ed impiegati dipendenti dalle amministrazioni provinciali e comunali. La Commissione esecutiva dell'Unione magistrale nazionale invita tutte le sezioni e la Federazione a sostenere tali richieste concordemente con le organizzazioni locali e con le altre categorie interessate.

La Carità del Sabato

Oblazioni ricevute nella settimana dall'8 al 15 settembre 1918.

Nel [illegible] anniv. della morte del cav. Pietro Passa, in memoria, L. 200 — M. Testa, 5 — Per beneficare una vedova con figli, A. Bobaldi, Trecoli, 25 — Ai poveri di S. Antonio perchè mi faccia guarire da tutti gli inconvenienti che mi rendono insopportabile la vita, ci salvi dalle persone cattive e ci faccia vivere a lungo finchè la mia bambina sarà grande e non avrà più bisogno di noi, A. E. G., 20 — In memoria di una carissima estinta nel quinto anniversario della sua morte, per due povere famiglie, 20 — N. N. per il pane di S. Antonio, 20 — E. M. D., 12 — E. S. T. O., 10 — In memoria del mio adorato figlio caduto al fronte, invocando per lui una preghiera dalla persona beneficata, B. L., 10 — A una madre bisognosa, che preghi per la mia cara moglie nell'anniversario della sua morte, L., 6,65 — T. F., in ringraziamento della B. V. della Consolata, per l'ottenuta guarigione della mia adorata bimba, da distribuire ad una bambina ammalata, 5 — T. F., 5 — Inoltre ad un piccolo povero, 5 — Per aver ricevuto oggetto prezioso, come da promessa fatta, per una povera vedova che abbia il figlio alla fronte, affinchè preghi S. Antonio che mi conceda nuove grazie, Mario Gino Bigatti, 5 — In onore di S. Antonio per una povera vecchia, per grazia ricevuta e per ottenerne altre, B. [illegible] — V. P. L., 1,50 — Mia prima offerta a S. A. secondo mia promessa, 1 — Mia modesta offerta (22ª d'ogni venerdì) al miracoloso Gesù Crocifisso per voto, in ringraziamento e preghiera, 1 — Mia modesta offerta (22ª d'ogni martedì) per voto, in ringraziamento e preghiera al miracoloso Sant'Antonio da Padova, 1 — N. N., 0,80 — M. S. P., 2 — Totale L. 391,35.

Seguendo la Cronaca

L'Albergo Quirinale a Roma

nella magnifica via Nazionale, vicino alla stazione, ai principali Ministeri, di fronte al teatro Costanzi, è frequentato dalla migliore società italiana e straniera. Servizio di *Restaurant e arrangements* per lunghi soggiorni.

I Divertimenti

SALONE GHERSI

"L'Elegante canaglia di Parigi,,

L'ultimo episodio: "Il salto nel vuoto,,

Il grandioso cinemaromanzo, che tanto ha appassionato il pubblico accorso in folla al *Salone Ghersi*, è giunto al suo quarto e ultimo atto. Generalmente gli atti che risolvono le più complicate situazioni sono i meno interessanti; questa volta invece, grazie alla fantasia inesauribile degli autori di «*L'elegante canaglia di Parigi*», l'ultimo atto è il più interessante, il più emozionante, il più ricco di colpi di scena e sorprendenti. In esso si scopre finalmente a chi apparteneva

la mano misteriosa

che rubò le centomila lire, facendo condannare la innocente Marcella Favier. E il denunciatore del ladro è Favier, proprio quello stesso che è sospettato di essere il l'autore del furto, il medesimo Favier, sotto la copertura abilissima del notaio Brassart, ha tentato ancora ripetutamente, nei modi più romanzeschi, di impadronirsi dell'ingente somma di denaro appartenente agli azionisti delle *Miniere del Stevenson*. Ma invano. E l'ultimo tentativo gli è stato fatale. La banda degli «occhi d'acciaio» è bloccata e fatta prigioniera. Favier riesce a fuggire, e la sua fuga è qualche cosa di fantastico, di terrificante. Ma poi è la fine, e la fine dell'audace capo dell'elegante canaglia di Parigi dà un fremito di orrore. E Marcella? e Henry? e Jules? Ecco altrettanti nuovi elementi di sorpresa finale, che attendono da oggi lo spettatore al *Salone Ghersi*.

Cinema Ambrosio

L'ultima impresa di Za' la Mort

Protagonista: EMILIO GHIONE

Oggi *premiere* di questo dramma d'amore, che chiude la vita avventurosa del popolare personaggio Za' la mort. Le scene si svolgono nei tumultuosi e pittoreschi ambienti del Mercato delle fruita di Parigi, ed hanno per protagonisti: Za' la mort, Louisette (della quale Za' la mort è innamoratissimo), Brut d'Amour, la peccatrice che, respinta da Za', ha giurato di vendicarsi, e André, l'affettuoso amico di Louisette. Louisette, la attrice e questa direttrice, ha in Za' la mort un protettore timido, forte e fedele, che al pettirosso nel fuoco per lei, e in André un innamorato impulsivo, geloso e buono, che si è rintomolato di rendere felice la fanciulla. Ma la perfida Brut d'Amour ha indovinato il segreto che Za' la mort chiude gelosamente in cuore, l'amore suo per Louisette, e attende l'occasione propizia per mettere l'uno contro l'altro i due uomini. E l'occasione si presenta. Essa costituisce l'episodio interessantissimo e commovente impresa dell'ormai celebre Za' la mort.

Quando avrete visto "Rocambole,, tutti i suoi imitatori vi sembreranno dei nani

Infatti tutta la cinematografia avventurosa, poliziesca e rocambolesca, in qualunque salsa e sotto qualsiasi rifacimento, eroico, erotico-comico o tragicomico, non è che una derivazione di Rocambole. E poichè Rocambole è alla vigilia di presentarsi

al *CINEMA BORSA*

in una stupefacente veste cinematografica di capolavoro del genere della Casa Pathè e in tutte le sue mirabolanti imprese, il pubblico potrà direttamente accertarsi quale enorme differenza passi fra il grande e famoso Rocambole e i suoi minuscoli e maccheroni imitatori.

I misteri di New-York

Oggi e domani la soluzione del tenebroso mistero coi due ultimi interessantissimi episodi «*La città chiusa*» — «*L'uomo dal fazzoletto rosso*». Mercoledì e giovedì: *Colpa ed espiazione*, nuovissimo dramma in 5 parti.

"MANON LESCAUT,,

Oggi al "Cinema Italia,,

La commovente storia d'amore dell'abate Prevost, che ha ispirato Puccini e Massenet, è stata recentemente sceneggiata per la cinematografia dalla *Tiziano Film* ed ha per protagonista la bellissima attrice Tina Xeo. E' una film trattata con grande nobiltà di intendimenti, signorile nell'esecuzione, accurata nella rievocazione dei tempi e dei costumi in cui la bellissima storia d'amore si svolge. La *premiere* d'oggi al *Cinema Italia* avrà un degno accompagnamento orchestrale.

Un'invasione di topi e la leva in massa dei gatti

Tra i gatti della città nei passati giorni era corso un falso allarme. Come è noto da tutte le portinerie su su fino a tutti gli abbaini, anche i poveri gatti attraversano un acre periodo di crisi per la deficienza dell'alimentazione. E non hanno nemmeno la soddisfazione di un dittatore dei viveri che ogni tanto faccia *paao, paao*! Si può immaginare quindi con quale gioia... felina sia stata accolta la notizia che erano arrivati in città «*I topi grigi*», che i «*topi grigi*» avevano invaso tutte le strade, come si poteva agevolmente constatare a tutte le cantonate. Vi fu una vera leva in massa di gatti i quali si prepararono al più colossale banchetto. Ma la delusione fu atroce. I «*topi grigi*» erano realmente arrivati ma non erano per niente dei bocconi da gatti. Erano invece «*topi*» cinematografici, «*topi*» in pellicola, ma senza ossa, «*topi*» a lungo metraggio. La maggioranza dei gatti prese la cosa filosoficamente, ma molti protestarono, e questo spiega perchè nelle notti scorse si sentirono miagolare tanti gatti. Ora l'incidente appare definitivamente esaurito.

I TOPI GRIGI

arrivati al *Cinema Teatro Vittoria*, inizieranno con oggi la serie delle loro imprese a divertimento del pubblico, e avranno a fare non con dei gatti, ma con

Za' la Mort

il celebre personaggio così abilmente interpretato da Emilio Ghione. La nuova impresa dei «topi grigi» si intitola *Bestia nera* ed è lavoramente drammatica. In essa i «topi grigi» telonfano e *Za' la mort* ha la peggio. Ma la battaglia è appena incominciata...

L'attore Ghione assisterà

ad una rappresentazione, e verrà fatta distribuzione della sua fotografia con autografo.

"PUPILLE NELL'OMBRA,, dato il grande successo rimane ancora in programma

La magnifica film edita dall'*Electa* con la splendida interpretazione di Mario Bonnard e della Mary Cleo Tarlarini, piacque tanto all'elegante pubblico del Cinema Royal, che, a richiesta generale, l'interessantissimo e impressionante lavoro rimarrà in programma ancora qualche giorno. Prossimamente una forte interpretazione di Sarah Bernhardt.

Stabilimenti Romano

Nuovi Debutti

quali *Miss Mill*, nei suoi pericolosi esercizi, i *Straordinari di Venezia*, i *2 Grays*, ecc., verranno ad aggiungersi allo svariato programma che attualmente riporta un grande successo.

Che l'uno dica all'altro

che le migliori consumazioni sono al *Romano*. Provate il nostro vermouth e l'americano.

Al *Maffei* questa sera Sette Debutti

E cioè: Lina Bimbi, stella eccentrica, Trio Sturla, Trio Vazzili, Mademoiselle Margit, Miss Hanildis, Signorina Floreal, ecc. Programma colossale di dirimiore ([illegible]).

"Graziella,, la fanciulla del popolo

Oggi al CINEMA SPLENDOR

Da oggi a tutto giovedì «*Graziella, la fanciulla del popolo*» di A. Lamartine interpretazione di Tina Xeo, Venerdì «*Fisi e misteri*» con Pina Menichelli.

I nostri valorosi

Al colonnello cav. Giovanni Bonino, comandante il... fanteria, venne testè concessa la medaglia d'argento al valore, con la seguente motivazione che mette in rilievo le sue elevate virtù militari: «Comandante di reggimento in linea, vegliava con sagacia ed ardimento alla difesa della posizione affidatagli resistendo con gli sforzi dei quasi quotidiani attacchi nemici, e stroncava il mattino del 15 giugno l'offensiva austriaca, con serenità e pronto ardire animava l'eroica difesa di Porte di Salton e del Medata, e benchè il posto di comando fosse battuto dall'artiglieria nemica e le vie di accesso bersagliate e fatte mitragliate da accerchiamento per l'infiltrazione di pattuglie nemiche riusciva con calma ed audacia a preparare ed a sviluppare il contrattacco vittorioso (Porte Salton - Monte Grappa - 15 giugno 1918)».

La Romania e l'Italia

Per iniziativa del Comitato torinese «Pro Romania» e dell'Unione insegnanti, martedì, 17, alle ore 21, nel salone della Borsa — Camera di commercio — il senatore prof. Pio Foà terrà una conferenza sul tema: «La Romania e l'Italia». I biglietti si ritirano alla sede del Comitato di preparazione in Galleria Nazionale e presso le principali librerie.

Il Comitato ricorda inoltre che chiunque inscrivendosi individualmente, versando l'annua quota di L. 1, al Comitato «Pro Romania», può farlo presso il cassiere del Comitato stesso, avv. Michele Berardelli, via Peiro, N. 4, o presso il Comitato Torinese di Preparazione, dove pure si ricevono le adesioni e i contributi delle Associazioni e degli Enti che desiderino associarsi alla campagna di solidarietà italo-romena.

Le liste elettorali commerciali

Il Sindaco notifica che gli elenchi dei nuovi elettori commerciali e degli elettori cancellati dalle liste, definitivamente approvati per l'anno 1919 dalla Camera di commercio e industria, sono pubblicati all'albo pretorio (salone d'ingresso al primo piano del palazzo Civico) e vi rimarranno sino al giorno 21 del corrente mese. Nell'Ufficio comunale delle elezioni è pure esposta durante questo termine la lista permanente degli elettori rettificata in conformità dei detti elenchi.

Tassa sulle aree fabbricabili

Il sindaco notifica che la matricola principale dei contribuenti alla tassa sulle aree fabbricabili per l'anno 1919 sarà pubblicata dal giorno 15 al giorno 29 settembre corr., nell'Ufficio municipale delle tasse, in via Corte d'Appello, N. 5. Contro le iscrizioni nella matricola gli interessati possono ricorrere alla Commissione comunale entro il 15 ottobre prossimo venturo.

Note scolastiche

Le iscrizioni alla R. Scuola Tecnica «G. Sommeiller», si ricevono dalle 9 alle 11, nella nuova sede di via Meucci (attualmente palazzo dei telefoni) improrogabilmente sino al giorno 15 ottobre p. v. Gli alunni della scuola devono presentare entro quel termine la quietanza della tassa e la domanda d'esonero, gli altri devono unire, tutti insieme, i documenti indicati nell'elenco pubblicato all'ingresso della palestra, con l'orario degli esami.

Spettacolo per l'Ufficio Doni

Ricordiamo che questa sera lunedì, la Compagnia «Città di Milano», darà al teatro Alfieri, alle ore 21, una recita a favore dell'Ufficio Doni e Propaganda con l'operetta *La montagna di luce*.

Incendio

Sabato notte, verso le ore 4,30, si manifestava un chiosco in legno per la vendita di bibite del signor Gallo Ernesto, posto nel Parco del Valentino, presso la sponda sinistra del Po, in vicinanza all'edificio della Società canottieri «Cerea». Ad avviso dato dal custode di detta società, accorse sul posto un distaccamento di pompieri, che rivolse l'opera particolare alla salvaguardia dall'incendio all'edifizio della citata Società, sennonchè minacciato. In breve il chiosco andò distrutto e dopo circa un'ora di permanenza sul posto, i pompieri fecero ritorno. In assenza del proprietario, si ignora il danno da esso subito. Si ritiene che l'incendio sia doloso.

In contravvenzione

Il signor Giacomo Gatti, rappresentante della ditta Bauchiero, e lo *chauffeur* Romanio Giovanni furono dichiarati in contravvenzione per offesa al decreto sulla circolazione delle automobili.

Ladro arrestato da un Cittadino dell'Ordine

Sabato notte il «cittadino dell'ordine» Calvi, addetto alla vigilanza della segheria Gardino, sita in corso Francia, 40, nell'eseguire il suo giro d'ispezione, s'avvide che cinque individui stavano rompendo lo steccato di cinta, allo scopo di rubare la legna depositata all'interno. Accorso prontamente ed affrontati i cinque individui, riusciva a fugarne quattro, e dopo viva colluttazione ne arrestava uno, certo Rota Francesco, che venne tradotto alla caserma delle guardie di città.

Rapina

Il negoziante Serra Lorenzo denunziò che mentre transitava presso la borgata Millerose, in condotta di un suo carro, fu fermato da sconosciuti e derubato dell'orologio di nikel, della catena d'argento e di un libretto di memorie.

Furto in danno delle tramvie Belgo-Torinesi

Ignoti penetrarono nel magazzino della Società Belgo-Torinese, in via Perugia, N. 18, ove rubarono tre rotoli di cinghie, duemila metri di fili di rame e diversi motori di diverso tipo, del valore complessivo di L. 17.000.

Stato Civile di Torino

15 settembre 1918

NASCITE: [illegible] maschi 7, femmine 3.

MATRIMONI. Ciamei Eugenio con Volante Domenica — Danielo avv. Giacomo con Meina Teresa — Fasolo Francesco con Anibiano Agnese — Fantoni Battista con Tealin Elisa — Ferrero Vittorio con Daiut Maria — Merlino Felice con Alberti Giovanna — Quaranta Domenico con Festa Rosa.

MORTI. Cavaglia Francesco fu Francesco, d'anni 46, di Torino, soldato M. T.

Giacomo Carlo fu Filippo, id. 33, di Cerretto delle Langhe, soldato mitragliere.

Zaitam Giuseppe di Paolo, id. 22, di Udine, operaio militare.

Cerrato Battista fu Domenico, id. 34, di Colrino, operaio militare.

Castagno Luigi di Pietro, id. 29, di Galliate, operaio militare.

Borsani Ernesto di Antonio, id. 23, di Vigevano, operaio militare.

Villasco Luigi di Giuseppe, id. 29, di Salteggia, operaio militare.

Ferroni Dante fu Francesco, id. 27, di Tirenne, operaio militare.

Caloero Umberto di Giovanni, id. 24, di Canelli, calzolaio.

Tomiolo Maria di Antonio, id. 7, di Piovene.

De-Bernochi Giustina n. Sorisio, id. 34, di Oviglio, agiata, piazza Gran Madre di Dio, 14.

Durando Antonio fu Andrea, id. 72, di Torino, commerciante, via Vassalli Eandi, 8.

Rosso Paolina, id. 16, di Cherasco, casalinga.

Almerini Elia di Giuseppe, id. 17, di Civitavecchia, casalinga.

Ostengo Francescangela di Gaetano, id. 48, di Torino, operaia, corso Vercelli, 12.

Rossello Pierina di Antonio, id. 26, di Torino, bracciante, via S. Giobbe, 1.

Ferrero Maria n. Fenoglio, id. 51, di Pinerolo, casalinga, strada Casale, 373.

Demichelis Andrea di Andrea, id. 25, di Settimo Torinese, agricoltore, strada Abbadia Stura, 350.

Scala Ada fu Secondo, id. 35, di Torino, casalinga, via Galliari, 10 bis.

Fantini Luigi fu Angelo, id. 18, di Torino, tranviere, via Mazzini, 58.

Falco Paolo di Angelo, id. 37, di Lione, operaio.

Bellis Maria ved. Anselmo, id. 61, di Cavour, operaia, via Torino, 7.

Rossi Caterina nata Prato, id. 81, di Torino, agiata, corso Regina Margherita, 5.

Osiano Felicita fu Giuseppe, id. 53, agiata, Piazza Castello, 22.

Pasquale Rosalia nata Marconi, id. 56, di Francavilla, casalinga, via Tonino, 8.

Gazzello Teresa nata Bruno, id. 31, di Asti, commessa, Corso Margherita, 177.

Peccini Pietro di Giovanni, id. 22, di Salara, operaio militare.

Zanotto Giuseppe fu Giovanni, id. 51, di Albiano, soldato M. T.

Rocca Vincenzo fu Giovanni, id. 39, di Casale Monferrato, scelcano.

Zolloli Caterina fu Domenico, id. 31, di Mercato Saraceno, operaia, via Cumiana, 11.

Barberi Carlo fu Felice, id. 22, di Pruncro, cuoco.

Martina Enrichetta fu Giuseppe, id. 35, di Torino, casalinga, via Po, 22.

Dalbesio Teresa di Chiaffredo, id. 11, di Revodello, scolara.

Grisilio Maria fu Maurizio, id. 78, di None, contad.

Marcorino Maria di Battista, id. 15, di Alba, oper.

Più sei minori di anni 6.

Totale complessivo 50, di cui a domicilio 20, negli ospedali, istituti, ecc., 23, non residenti in questo Comune, 18.

ARTI E SCIENZE

Nuovi lavori di Mascagni e di Leoncavallo

Roma, 15.

Pietro Mascagni ha terminato nella quiete del suo villino di Livorno la sua nuovissima operetta, intitolata: «Sì», libretto di Carlo Lombardo ed Arturo Franci. Mascagni negli scorsi giorni ha eseguito al pianoforte l'operetta dinanzi ad un ristretto numero di amici. Lo spunto del lavoro è il seguente: La protagonista di Sì è una di quelle donnine che non hanno mai detto di no, per eccesso di zelo e di buon cuore, e non dice di no neanche all'elegante viveur, che la vuole sposare per non farsi sfuggire una grossa eredità, della quale potrà entrare in possesso soltanto se prenderà moglie. Sposare Sì significherà divorziare dopo quindici giorni, ed è la più bella vendetta su quello stupidissimo suo parente, che gli ha lasciato tanti milioni con una condizione così essenzialmente contraria alle sue abitudini ed al suo temperamento. Ma Sì, se una donna abituata a dire di sì, si decide un giorno a dire di no. Diventa testarda e non recederà per nessuna ragione. Però quanto avviene al viveur che ha sposato Sì. La donnina si sente riamata, vuole rifare la sua vita. L'aria pura del matrimonio l'ha fatta respirare a pieni polmoni. Non tornerà nel ricagnolo; sarà fedele a suo marito e non divorzierà da quest'uomo per nessuna ragione. Non si stancherà di dire di no per tutto il resto della sua vita, ma guadagnerà il tempo perduto a dire di sì.

Il maestro Leoncavallo, in una intervista accordata al *Giornale d'Italia*, ha detto che sta lavorando attorno a due nuovi lavori. Nel primo l'azione si svolge in pieno 700 a Venezia; l'altro è destinato all'Italia. Lo spunto del libretto è di creazione del maestro ed è un dramma passionale di carattere sardo. Per caso ha cominciato a studiare la musica originaria di quei luoghi trovando in essa gli elementi di sicuro fascino e di profonda poesia. Per meglio studiarla e tenerla ha intenzione di fare un viaggio in Sardegna. Meno la Sardegna, quasi tutte le regioni d'Italia hanno la loro produzione teatrale. Il maestro ha intenzione di colmare tale vuoto. Terminando, ha smentito la voce diffusasi che egli attendesse ad un'opera di carattere nettamente patriottico.

Arrivo di macchine americane per l'industria di guerra

Roma, 15, notte.

Da parecchi giorni erano state scaricate nel porto di Genova numerose casse di macchine utensili provenienti dall'America del Nord e dirette a stabilimenti ausiliari italiani. Quella Dogana aveva rifiutato lo sdoganamento di tali macchine in virtù del decreto che proibisce l'importazione di macchine dall'estero. In seguito a ciò una Commissione composta di importatori e di industriali dell'Alta Italia è venuta in questi giorni a Roma per dimostrare ai competenti la necessità di accordare lo sdoganamento e la conseguente introduzione nel Regno delle macchine in parola. Il Governo ha dato disposizioni perchè venga tolto il «fermo» alle macchine stesse e verrà senz'altro dato il «nulla osta» per l'introduzione delle altre macchine necessarie alla produzione bellica dei nostri stabilimenti ausiliari a condizione però che per il loro trasporto non si tolga spazio sulle navi a merce di prima necessità.

NOTIZIE SPORTIVE

MILANO, 15, notte. — Alla classica traversata di Milano corsa a pieni partecipatone 136 concorrenti. 1. Pagliani, dell'U. S. M., compiendo il percorso in [illegible]; 2. Malvicini, mitragliere Fiat, in [illegible]; 3. Bondi, dell'U. S. M.; 4. Robbiani Carlo, della S. C. [illegible]; 5. Ars Valerio, della V. S. M.; 6. Bettiani Guido, della V. S. M.; 7. Pettini Pietro, della S. C. Paris. Seguono altri 30 corridori in gruppo massimo. Sportivi si ritiro. — Ecco i risultati delle corse al Velodromo. **Handicap dilettanti**, m. 700: 1. Ferrario [illegible]; 2. Monti [illegible]; 3. Vay. **Grande Criterium di velocità**, m. 800. Classifica generale: 1. Dupuy p. 9; 2. Ellegaard p. 5; 3. Perchicot e Tourre a pari merito, con punti 3. — **Corsa professionisti**, Km. 5, in [illegible]: 1. Ferrario [illegible]; 2. Pirotta [illegible]; 3. Moni [illegible]; 4. Locatti [illegible]; 5. Marinelli [illegible]; 7. Cavedini [illegible]; 8. Sant'Ambrogio [illegible]. — **Premio degli arrivisti**: 1. Brambilla; 2. Lanzoni; 3. Gino. — **Americana dilettanti**, Km. 15: 1. Azzini-Monti p. 8; 2. Vay-Ferrario p. 11; 3. Bardelli-Aziani p. [illegible]; Cavedi p. 3. — **Tandems professionisti**: 1. Dupuy-Tourre; 2. Ellegaard-Perchicot, ad una lunghezza; 3. Marinoni-Pirotta, ad una lunghezza.

I TELEFONI DELLA «STAMPA»: PORTANO I NUMERI 22-40 DIREZIONE — 11-36, 11-15 REDAZIONE — 22-01 [illegible] (AMMINISTRAZIONE)

ULTIME NOTIZIE

Violente reazioni del nemico infrante a sud dell'Oise

La conquista dell'altopiano di Vauxaillon

3500 prigionieri

PARIGI, 15.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: A sud dell'Oise il nemico ha ancora violentemente reagito con contrattacchi. Le nostre posizioni sono state integralmente mantenute. Durante la giornata ci siamo impadroniti dell'altipiano situato ad est di Vauxaillon. Più a sud la fattoria di Mennejean è stata oltrepassata ed abbiamo conquistato la collina a nord-est di Celles sur Aisne. Il numero dei prigionieri fatti da ieri mattina sinora constati supera i 3500.

Foch ai "Cavalieri di Colombo,,

Parigi, 15, notte.

Il *Matin* ha da *New York* che rispondendo all'offerta del bastone di maresciallo fattagli dai «Cavalieri di Colombo» il maresciallo Foch ha inviato un telegramma dicendo: «*Il delicato pensiero dei «Cavalieri di Colombo» mi commuove profondamente. Vi prego di esprimere loro i miei migliori ringraziamenti. Il ricordo di Metz, che avete evocato, occupa il mio pensiero come richiama il vostro sforzo. E da Metz che partì Lafayette per aiutare i vostri antenati. E da Metz che volgerà un giorno secolare i nostri vittoriosi stendardi*».

Pressioni per una sollecita convocazione del Reichstag

(Servizio speciale della *Stampa*)

Zurigo, 15, notte.

Il *Berliner Tageblatt* dice che oltre i progressisti ed i socialisti anche il centro e i nazionali liberali desiderano la sollecita convocazione del Reichstag per discutere la politica estera e la situazione interna. Quale sia quest'ultima rivelano i continui appelli alla resistenza. L'organo centrale dei sindacati cristiani pubblica oggi un manifesto, il quale invita a resistere con mente serena e sangue freddo, e dice: «Non è nei giorni lieti che si dimostrano le qualità buone degli uomini, ma in quelli nei quali incalzano le difficoltà. Facciamo attenzione proprio in quest'ora, nella quale si decidono le sorti della Germania. Nessuno di noi si assuma la colpa che queste sorti diventino indegne di uomini».

Episodi della rivoluzione russa

Le truppe del "Soviet,, a Simbirsk

(Servizio speciale della *Stampa*)

Parigi, 15, notte.

L'*Agenzia Radio* riceve da Amsterdam: Il generale Kuropatkin, che diresse come generalissimo la campagna di Manciuria durante la guerra russo-giapponese e che nel corso della guerra europea comandò gli eserciti del nord dall'autunno del 1915 sino all'agosto del 1916, è stato arrestato a Pietrogrado sotto il pretesto di aver partecipato ad una pretesa cospirazione britannica contro i bolscevichi. L'agenzia Massimalista, secondo un telegramma da Stoccolma al *Matin*, annuncia che le truppe dei Soviet hanno occupato Simbirsk, capoluogo del Governo omonimo sul Volga, a duecento chilometri tanto da Kazan quanto da Samara.

I giornali riproducono dispacci di diverse fonti, secondo i quali il Governo bolscevico avrebbe intenzione di abbandonare o avrebbe già abbandonato Mosca per stabilirsi in una piccola città non designata.

C.

Un forte terremoto nell'isola di Milo

Atene, 13 (ritardato).

Da tre giorni forti scosse sismiche causano importanti danni nell'isola di Milo. La città di Milo fu particolarmente danneggiata, parecchi edifizi crollarono, tra cui l'ufficio postale. Gli abitanti accampano nelle campagne. Il Governo ha inviato d'urgenza 500 tende e organizzò soccorsi.

La Missione laburista americana a Milano

visita la Confederazione e la Camera del Lavoro

Milano, 15, notte.

I rappresentanti della Missione della Federazione americana del lavoro hanno iniziato stamane la serie delle loro visite recandosi alla Confederazione generale del Lavoro. Sono usciti in due automobili dal *Palace Hotel* ed in compagnia del cav. Coletti, addetto alla nostra ambasciata a Parigi e incaricato dal Governo di seguire la Missione, nonchè del cav. Ferma, di Roma, sono giunti in via Manfredo Fanti, dove erano ad attenderli il prof. Osimo e i tre membri della Confederazione generale del Lavoro, on. Rigola, on. Dugoni e D'Aragona. Negli uffici della Confederazione si è svolto quindi un cordiale colloquio durato oltre un'ora. D'Aragona ha presentato il piccolo convegno. Egli porse il saluto agli ospiti, i quali mostrarono il più vivo interessamento per il funzionamento delle organizzazioni operaie. Illustrò poi ampiamente questo funzionamento e l'azione della Confederazione che coordina, disciplina e raccoglie le varie organizzazioni dei lavoratori. Ricordato anche quanto si è fatto in Italia nel campo della legislazione sociale e della protezione del lavoro, riferì ai rappresentanti americani intorno al fenomeno dell'emigrazione e della mano d'opera italiana e scese a particolari sul meccanismo dei rapporti fra la Federazione e l'organizzazione delle quote, dei fondi, ecc.

Particolare interesse assunse il colloquio sugli atteggiamenti politici della Confederazione. I nostri spiegarono che la Confederazione del Lavoro accoglie nel suo seno organizzazioni di ogni parte, nè si preoccupa del loro carattere politico o confessionale. Gli organizzatori americani dal loro canto affermarono, dopo aver illustrato fra l'altro l'ordinamento delle Trade Unions, come si compone e funziona la Federazione americana del Lavoro. Essa pure accoglie genti di ogni colore e non solo nel significato politico, ma anche in quello linguistico, poichè comprende anche organizzazioni dei vari Stati, ognuna delle quali conserva la sua propria autonomia di fronte la legislazione di ogni singolo Stato. Essa però è riuscita a coordinare uno improntato unità di indirizzo e proponendosi soprattutto la difesa dei lavoratori. Terminata la visita alla Confederazione del Lavoro, i componenti la Missione sono passati alla vicina Camera del Lavoro. Vennero ricevuti da parecchi segretari di Leghe ed a nome del Consiglio direttivo da Alessio Lanzoni, che li salutò dicendo che gli operai organizzati erano lieti di poter offrire loro tutti gli schiarimenti che avessero desiderati. Infatti spiegò in breve le origini della Camera del Lavoro, le lotte sostenute, l'ordinamento attuale, le forze delle singole organizzazioni.

Quando ricordò il sussidio di quindicinale lire, che la Camera del Lavoro percepiva dal Municipio, uno dei rappresentanti americani interruppe meravigliandosi ed affermando che questi sussidi non sono corrisposti in America, dove le organizzazioni si sentirebbero umiliate di riceverle, poichè è interesse dei lavoratori provvedere con le loro stesse forze al loro elevamento. Il Lanzoni spiegò come da noi le Camere del Lavoro non avrebbero potuto sorgere e consolidarsi senza l'aiuto immediato e tangibile. Intervenne D'Aragona aggiungendo che il sussidio comunale veniva dato all'ufficio di collocamento degli operai.

La costituzione del Ministero per le armi e trasporti

Roma, 15, notte.

Con odierno decreto luogotenenziale sono state disposte delle modificazioni circa il Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari e quello delle armi e munizioni. Infatti, con detto decreto è stato stabilito che l'attività relativa alla produzione bellica è rappresentata nei Consigli dei ministri dal ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, che assume il titolo di ministro per le armi e trasporti, e che tutti i servizi già assegnati al Ministero per le armi e munizioni sono affidati ad un commissario generale, il quale avrà la piena rappresentanza giuridica dell'amministrazione stessa. E' istituito presso il Commissariato un segretario generale che coadiuva il commissario generale e che potrà sostituirlo in caso di assenza o impedimento. Al commissario generale è attribuita la qualità di commissario regio per partecipare nel Senato e nella Camera dei deputati alle discussioni che rientrano nella competenza del commissario stesso, il quale è per tutto il resto parificato alla carica di sottosegretario di Stato. E' stato anche costituito presso il Ministero delle armi e dei trasporti un Comitato amministrativo centrale, incaricato di regolare l'assegnazione delle materie prime di uso comune fra tutti i servizi attinenti alla produzione bellica. Il ministro delle armi e dei trasporti farà parte del Comitato di guerra, al quale potranno intervenire i commissari generali dell'aeronautica e delle armi e munizioni quando vi si trattino argomenti riguardanti le loro rispettive amministrazioni. (Ag. Stefani).

Elogio dei czeco-slovacchi fatto da Lloyd George

Roma, 15, notte.

Il Consiglio Nazionale dei paesi czeco-slovacchi (rappresentanza per l'Italia), comunica: «In occasione delle vittorie dei soldati czeco-slovacchi, Lloyd George ha inviato a Masaryk il seguente telegramma: «Al presidente del Consiglio Nazionale czecoslovacco - Parigi — A nome del Gabinetto di Guerra britannico, invio le nostre più cordiali felicitazioni per i notevoli successi riportati dalle forze czeco-slovacche sulle armate tedesche ed austriache in Siberia. Le avventure e i trionfi di questo piccolo esercito costituiscono veramente uno dei più grandi avvenimenti della storia. Ci ha riempiti tutti di ammirazione per il coraggio, la perseveranza e lo spirito di disciplina dei vostri connazionali e ci ha mostrato ciò che può essere fatto dal mantenimento dello spirito della libertà per il trionfo sul tempo, sulla distanza e sulla mancanza di mezzi materiali. La vostra Nazione ha reso un servizio inestimabile alla Russia e agli alleati nella loro lotta per la liberazione del mondo dal dispotismo. Non lo dimenticheremo mai - *Lloyd George*». (Stefani).

Cerimonie patriottiche

Il velivolo Nazario Sauro — La bandiera a Mario Pellegrini — Ad una infermiera eroica.

Ieri a Venezia ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna del velivolo Nazario Sauro alla squadriglia aerea «Serenissima».

— Pure a Venezia nelle sale del Liceo musicale Benedetto Marcello ha avuto luogo ieri, per iniziativa delle signore di quella città, una cerimonia in onore della signorina Concetta Chiudzinska, infermiera della Croce Rossa italiana, che al momento del ripiegamento sul Piave del nostro esercito, avvenuto nello scorso ottobre, non volle abbandonare gli ammalati ed i feriti affidatile nel suo ospedaletto da campo e seppe sopportare con magnifico esempio d'eroismo la prigionia. Durante la cerimonia fu ricordata la risposta che la signorina Chiudzinska diede ad un ufficiale austriaco che beffardamente le aveva detto che presto sarebbe tornata a Venezia, e cioè non appena le I. R. truppe vi fossero entrate. La valorosa donna rispose: «Io così a Venezia non ci tornerò». Nè per il valore del nostro esercito le truppe austriache vi sono arrivate.

— A Vignola (Modena), con l'intervento del ministro della marina on. Del Bono, del comandante del Corpo d'armata generale Segato, del generale Marro, del sindaco di Modena, ecc., è stata solennemente inaugurata una lapide nella casa ove nacque Mario Pellegrini, l'eroe di Pola. Vennero pronunciati discorsi patriottici rievocanti le nobili figure di Capellini e di Fax di Bruno e affermanti che l'impresa di Pola vendicò la spedizione di Lissa. Parlarono l'on. Vicini ed il ministro della marina, tutti calorosamente applauditi.

— Ieri mattina al politeama di Livorno, gremito di pubblico, ha avuto luogo la solenne consegna della bandiera donata dalle signore livornesi alla locale Associazione dei mutilati. La signora Maria Parodi Orlando, madrina della bandiera, consegnando il vessillo delle donne livornesi ha pronunciato brevi patriottiche parole alle quali a nome della associazione dei mutilati ha risposto il capitano Nuti. La cerimonia è terminata con una conferenza inneggiante ad alti sensi di italianità del tenente mutilato Delcroix. Dopo la cerimonia si è formato un imponente corteo al quale hanno preso parte le associazioni, le autorità, grande folla e al suono di inni patriottici si è recato al Municipio per depositarvi la bandiera.

Il Sindaco di Roma al Principe di Piemonte

Roma, 15, notte.

Il Sindaco di Roma ha inviato il seguente telegramma al principe ereditario: «A Sua Altezza che la mente ed il cuore va educando all'esempio delle virtù che Principi di Savoia mostrano sui gloriosi campi di battaglia, Roma invia auguri fervidi e devoti».

Sua Maestà il Re ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio, on. Orlando, per il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte: «Ho molto gradito gli auguri gentili che Ella mi ha espresso per il genetliaco di mio figlio e rendo vive cordiali grazie a Lei ed ai suoi colleghi del Governo per l'affabile pensiero. - Affmo *Vittorio Emanuele*».

L'odissea di un artigliere sfuggito alla prigionia

Cremona, 15, notte.

E' in licenza di premio Romeo Signori, cremonese, soldato di artiglieria da fortezza. Durante la ritirata di Caporetto la sua batteria ebbe l'ordine di far saltare i pezzi perchè circondata dal nemico. Rimase ferito in seguito allo scoppio del proprio pezzo e fatto prigioniero. Fu condotto a Pontebba e riuscì a fuggire una prima volta di notte. Dopo alcuni giorni e a pochi chilometri dalla frontiera svizzera venne nuovamente fermato e spedito in un campo di concentrazione presso Vienna. Travestito da contadino riuscì a fuggire una seconda volta, ma fu ripreso non lungi dal lago di Costanza ed internato. Fu adibito al lavoro in campagna e per la terza volta sfuggì ai sorveglianti per essere riacciuffato presso Pietratagliata e portato al campo di Moggio Udinese. Ma anche qui con un compagno di Bologna trovò modo di squagliarsela, e senza un soldo, con una falce in spalla ed una gerla, riescono a portarsi in vista del mare. A Marano Lagunare, vogando in una barchetta fornita da un pescatore incontrano un soldato che li ferma con una scarica di mitragliatrice. Eccoli di nuovo prigionieri e dopo lungo interrogatorio sono fortunati di cavarsela a buon mercato. Per la quinta ed ultima volta il Romeo Signori riesce a fuggire e a portarsi sul Piave e con una zattera costruitasi in una notte, con pochi tronchi d'albero, e inoltre la corrente minacciava di travolgerlo, con sovrumani sforzi, va ad arenarsi in un banco di sabbia. Alle sue grida d'aiuto i nostri rispondono e finalmente in uno stato compassionevole e fra le braccia dei nostri.

NOTIZIARIO ESTERO

Un individuo di nazionalità austriaca, da tempo ricercato sotto l'imputazione di spionaggio, è stato arrestato ieresera al Music-hall a Parigi, vestito dell'uniforme degli ufficiali alleati col petto costellato di decorazioni. Egli oppose colorose dinieghi ai fatti rimproveratigli. Oltre il servizio di informazioni fatto personalmente per conto della Germania, avrebbe procurato a questa agenti che sono attivamente ricercati.

Il deputato Abel Ferry, ex-sottosegretario per gli affari esteri, ferito sabato dell'altra settimana al fronte nel medesimo tempo in cui cadde il deputato Dumesnil, si è aggravato essendo sopravvenuta la pneumonite.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione lirica) — Ore 21: «Andrea Chenier», opera in 4 atti, del maestro U. Giordano.

CARIGNANO (C.ia drammatica di A. Gandusio) — Ore 21: «Castello storico».

ALFIERI (C.ia d'operette Maieroni e Lombardo) — Ore 21: «La Montagna di luce», ferrie in 3 atti, di Costantino Lombardo.

SCRIBE (C.ia Benini-Gabrielli) — Ore 21: «L'imperatore il diverte», dramma.

ROSSINI (C.ia Corsari - Commedie musicali) — Ore 21: «Faute, Cavallo e Re», commedia.

GIANDUJA (Marionette Torinesi - F.lli Lupo) — Ore 20,30: «N'assedi al Kaiser».

MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 11-73) — Varietà primordine.

TEATRO [illegible] — Comp.ia Operette Tanzi e Varietà.

MERIDIANA — Ore 21: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI — «Battaglia di Bagnolo», ovvero «Guerra agli uomini».

Ponzo Giovanni, gerente.

Il giorno 5 corrente, dopo penosa malattia contratta sul Monte Baldo mentre compiva il suo dovere verso la Patria, serenamente spirava nell'Ospedale Militare di Verona

DOMENICO PASQUALE ROLLA

Sergente Maggiore nel ... Genio

I figli, il padre, i fratelli, le sorelle, la suocera ed i parenti tutti, straziati dal dolore ne danno il tristissimo annunzio. La cara salma rimarrà provvisoriamente tumulata nel luogo del decesso. Giovedì, 19 corrente, avrà luogo nella Parrocchia di S. Lorenzo la Messa funebre. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla pia cerimonia.

Ivrea, 15 settembre 1918. 000

Stamane, alle ore 5, dopo lunga malattia sopportata con esemplare rassegnazione, munita di tutti i conforti di N. S., il spirava nel bacio del Signore l'anima eletta di

GIUSTINA DE-BERNOCHI-SORISIO

Il marito CESARE DE-BERNOCHI, il nipote FRANCESCO, i fratelli GIOVANNI dott. FRANCESCO colla consorte BICE LUSONA e figli, LUIGI colla consorte TERESA AVRANO e figli, FELICE, tenente alla fronte, colla consorte SUCCI LUIGINA e figli, i cognati, gli zii, nipoti e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì, 17 corr., alle ore 8, partendo da piazza Gran Madre, 14.

Non si mandano partecipazioni speciali e per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

Torino, 15 settembre 1918.

(Pompe funebri Gentil)

La Ditta F.LLI DE-BERNOCHI DI F.SCO partecipa con profondo dolore la perdita della Signora

GIUSTINA DE-BERNOCHI-SORISIO

consorte del suo capo signor Cesare De Bernochi.

I funerali hanno luogo martedì, 17 corrente, alle ore 8, partendo dalla Piazza Madre di Dio, 14.

Il 14 corrente, in Tavigliano, serenamente chiudeva la sua esistenza, dedicata al lavoro ed ai figli

GANDIA MARIA vedova RIVELLA

Nel dolore che non conosce conforto ne annunciano l'irreparabile perdita i figli FRANCESCO colla moglie MARGHERITA; GIUSEPPE colla moglie LODOVICA e figlio, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 10, partendo dalla casa Rivella, in Torino, corso Regina Margherita, N. 38 bis.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite e si porgono vivi anticipati ringraziamenti alle gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia e che vorranno assistere alla Messa di Settima, che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del SS. Nome di Gesù, il giorno 23 corrente, alle ore 8. 000

Dopo brevissima malattia santamente sopportata è mancato ai suoi cari oggi, alle ore 13

MICHELE RASERO

COMMERCIANTE

Ne danno il triste annunzio: la moglie DOGLIOT MARGHERITA; il padre cav. GIOVANNI; i figli PAOLINA col fidanzato BORDINO DESIDERIO, SECONDO, ALDO e i parenti tutti, profondamente addolorati.

Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite e si prega di ritenere la presente come partecipazione personale. 000

Spezia, 13 settembre 1918.

Stamane, alle ore 5, spegnevasi serenamente

DURANDO ANTONIO

d'anni 72

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie, i figli, fratelli e sorelle e parenti.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 16 corr., alle ore 17, partendo da via Vassalli Eandi, 8.

Torino, 15 settembre 1918.

(Pompe funebri Gentil)

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.